



COMUNE DI SERRI

r.u.p. Geom. Laura Pala

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

PER I LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VITTORIA

Relazione tecnico-illustrativa

progetto Arch. Angelo Marongiu
Collab. Ing. Francesco Garau

SANTA MARIA DELLA VITTORIA DI SERRI

Il contesto ambientale

Il santuario è localizzato sul ciglio S-O della "Giara" di Serri, altopiano basaltico al confine tra la Trexenta e il Sarcidano, nella Sardegna centro-meridionale.

Con le sue strutture e gli straordinari ex-voto bronzei, Santa Vittoria costituisce uno dei più importanti complessi culturali della Sardegna nuragica. Esteso per più di 3 ettari, è difeso a S/S-O dal dirupo naturale e a N-O da una muraglia che segue il margine roccioso. La chiesa di Santa Maria della Vittoria si trova all'interno del complesso nuragico al quale si accede per via di percorsi pedonali con pavimentazione irregolare in pietra grezza locale, che collegano la chiesa con il parcheggio a servizio dell'area che dista da essa 650m.

Descrizione stato attuale

Sul luogo, in età bizantina VI-VII sec., fu edificata la chiesa di Santa Maria della Vittoria ed un cimitero. La chiesa fu riedificata in età giudicale nell'XI-XII secolo ad opera dei Monaci Vittorini di San Vittore di Marsiglia; nuove ristrutturazioni con ampliamenti e modifiche vennero poi effettuate nei secoli successivi fino alla seconda metà del 1800. Si presenta a pianta rettangolare coperta da due falde spioventi in legno sostenute da cinque capriate ormai deteriorate (di cui due più antiche in ginepro) ed era preceduta in facciata da un protiro di cui rimane lo spiccato della muratura e un arco a tutto sesto. La facciata è semplice a capanna con porta di ingresso chiusa superiormente con arco a tutto sesto con conci squadrate a vista.

Internamente si articola, in una unica navata, residuo dell'antico impianto che si configurava probabilmente in tre navate. Infatti rimangono oblitterati con muratura a secco, i quattro archi a tutto sesto che dividevano la navata centrale da quella laterale destra, di cui rimangono all'esterno tratti di muratura svettata. I quattro archi citati sono stati occlusi in due diversi periodi e lo si può notare dal fatto che il materiale utilizzato è stato posato con due tecniche differenti. La pavimentazione interna è composta da blocchi di pietra di forma irregolare, posate in modo da formare una piano di non facilmente percorribile.

Sul lato sinistro della chiesa sono visibili le tracce di una antica navata sinistra di cui sono stati rilevati il tracciato e lo spessore delle fondazioni in pietra.

I muri, in pietra sono intonacati all'interno e all'esterno; il muro portante di sinistra è verosimilmente realizzato in tempi recenti, forse dopo il crollo della teoria di archi simile a quella residua posta a destra dell'aula. Anche la muratura superiore posta a basamento della copertura è sicuramente recente in quanto sono visibili lesioni da cedimento e distacco dalla più antica muratura in pietra.

Descrizione stato futuro

Il progetto prevede la demolizione e rifacimento dell'attuale copertura in legno con manto in tegole di laterizio sostenute da uno strato resistente così composto:

-3 capriate in legno di castagno e 2 in ginepro da recuperare dall'esistente,

-travicelli e listelli di legno in castagno

-incannucciato

-strato di allettamento con malta di calce.

La parte residua della navata laterale destra verrà ristrutturata con la realizzazione di una nuova copertura con la stessa tipologia costruttiva dell'aula principale, ridefinendo uno spazio utile alle funzioni religiose. L'intervento prevede il mantenimento delle porzioni di muratura residua. Il pavimento verrà sistemato con una pulizia delle pietre esistenti. La monofora esistente sarà chiusa con una lastra in cristallo.

Le murature crollate verranno ricostruite con un intonaco a raso in modo tale da differenziarla storicamente da quella esistente.

Tutti i quattro archi posti sul lato destro dell'aula saranno riaperti al fine di mettere in comunicazione visiva e funzionale lo spazio ridefinito della navata laterale destra.

Le murature verranno risanate mediante la spicconatura dell'intonaco non coeso e ripristino di quello eroso dagli agenti atmosferici.

La facciata verrà restaurata lasciando a vista i conci che compongono l'arco in ingresso.

Il portone attuale in legno verrà sostituito con altro in legno con fasciature in acciaio Cor-ten.

La Festa di S.Vittoria

Manifestazione ancora oggi viva, che raccoglie grande partecipazione di gente da tutto il Sarcidano. La festa si tiene ogni anno nei giorni 10 e 11 settembre. Il giorno 10, con una processione che parte dalla parrocchiale di S.Basilio Magno, viene portato il simulacro della Santa fino alla chiesetta campestre; si tengono le manifestazioni religiose e civili e quindi il giorno 11 viene riportato il simulacro nella parrocchiale. Da circa una decina di anni la chiesetta non è più agibile e quindi le celebrazioni religiose si tengono all'esterno della chiesetta. Evidente la richiesta della popolazione perché la struttura venga restaurata e sistemata funzionalmente e possa ospitare molte persone all'interno del luogo sacro.